

Relazione sul governo societario

(ai sensi dell'art. 6 del DLgs 175/2016)

Come noto, l'introduzione del DLgs 175/2016, decreto attuativo della cd Riforma Madia ha introdotto, per le società in controllo pubblico, l'obbligo di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, al fine di informare tempestivamente i soci.

La valutazione viene riportata all'interno di una relazione annuale che viene allegata al bilancio di esercizio.

In particolare, l'art. 6 interviene dettando alcuni principi relativi all'organizzazione e gestione delle società a controllo pubblico. La norma prevede che le società a controllo pubblico possano *"integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

- a) *regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) *un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) *codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) *programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea."*

La SRM in qualità di Agenzia per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale svolge la funzione di stazione appaltante dei servizi di trasporto pubblico per conto degli enti concedenti in riferimento al bacino provinciale di Bologna, che coincide con l'area metropolitana e di stazione appaltante per sosta, car-sharing e bike-sharing per il Comune di Bologna. Tale attività comporta il rischio che assumendo la Società obbligazioni nei confronti dei terzi, si potrebbe trovare nella situazione di dovere soddisfare dette obbligazioni anche in mancanza delle risorse provenienti dagli Enti finanziatori (Regione Emilia-Romagna, comuni, ecc.).

Vi è inoltre il rischio di liquidità, già descritto anche nella Relazione sulla Gestione, ossia quello che la Società possa avere difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie. Nel corso dell'esercizio la Società ha mantenuto sempre una posizione finanziaria netta positiva e, di conseguenza, non ha avuto necessità di far ricorso a finanziamenti a breve o medio/lungo termine. La società, oltre alle disponibilità liquide in giacenza presso depositi di conto corrente bancario, non dispone di altre attività finanziarie destinate alla vendita.

La Società non ha richiesto affidamenti agli istituti di credito e ad oggi non si sono rilevate situazioni di significativa concentrazione di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

La società è soggetta inoltre a Direzione e Coordinamento degli enti, che approvano il budget e sono informati, ai sensi di statuto, delle decisioni assunte dall'Amministratore Unico e, in quanto statutariamente *"operante in conformità al modello in house providing"*, è soggetta al cosiddetto controllo analogo da parte degli enti proprietari.

In premessa pare opportuno richiamare brevemente la struttura organizzativa della società e la sua dimensione al fine valutare con maggiore ragionevolezza quanto già esistente e quanto integrabile.

Al 31.12.2017

Inquadramento	Quantità T.Indeterminato	Quantità T.Determinato	Scadenza T.Determinato	Note Addetti T.Determinato
Dirigente	1			
Capo Ufficio	1			
Impiegati liv. I	2			
Impiegati liv. II	2	1	30.11.2020	Addetto Legale
Impiegati liv. III	2	1	11.10.2018	Progetti EU
Impiegati liv. IV part-time		1	31.12.2018	Add.Protocollo
Com. Comune Bologna	1			1 g/settimana
TOTALE	9	3		

Previsione 2018

Inquadramento	Quantità T.Indeterminato	Quantità T.Determinato	Scadenza T.Determinato	Note Addetti T.Determinato
Dirigente	1			
Capo Ufficio	1			
Impiegati liv. I	2	1	31.12.2020	Addetto Tecnico
Impiegati liv. II	2	1	30.11.2020	Addetto Legale
Impiegati liv. III	2	1	11.10.2018	Progetti EU
Impiegati liv. IV part-time		1	31.12.2018	Add.Protocollo
TOTALE	8	4		

In riferimento ai punti indicati dal decreto si riepilogano gli strumenti che possono integrare il normale ordinario governo societario:

a) **Regolamenti interni**

a.1. **Manuale del Sistema Qualità da Certificazione ISO:9001**

Nel marzo 2016 la società ha conseguito la certificazione di qualità ISO:9001. Tutte le procedure in essere sono state quindi esaminate e definite con precisa indicazione dei processi e delle relative responsabilità. E' quindi più chiaro "chi fa cosa" e la titolarità dei relativi controlli.

In tema di rischio di crisi aziendale si può pertanto fare riferimento alle specifiche procedure che definiscono la stipula di convenzioni con gli Enti Locali (PQ40), il servizio di TPL (PQ41) e le relative risorse e la procedura per gli approvvigionamenti (PQ30).

a.2. **Patto di Integrità del Comune di Bologna**

Nelle procedure di gara è prevista l'adozione e la richiesta di sottoscrizione da parte dei fornitori del Patto di Integrità del Comune di Bologna.



a.3. Regolamento conferimento degli incarichi e il reclutamento del personale

Tale Regolamento, deliberato nel 2008 dal Consiglio di Amministrazione della società, è ad oggi in fase di aggiornamento alla luce della definitiva approvazione del Dlgs 175/2006 e del relativo correttivo. Tale documento contiene le norme a cui attenersi in fase di conferimento degli incarichi e nel reclutamento del personale ed è *“ispirato ai e nel rispetto dei principi, anche di derivazione comunitaria, di trasparenza, pubblicità, imparzialità, economicità, e pari opportunità tra lavoratori e lavoratrici.”* (Principi Generali del Regolamento citato).

a.4. Modello di Organizzazione e Gestione D.Lgs. 231/2001 (PE01 - PE02)

Nel maggio 2017, con decisione dell'Amministratore Unico n. 7/2017 è stato implementato il Sistema 231/2001 che consta di due procedure PE01 - Gestione del Sistema 231 e PE02 - Sistema Disciplinare. Le procedure sono state incardinate nel pre-esistente Sistema Qualità ISO 9001:2015.

Le procedure, come previsto dalla normativa vigente, sono anche pubblicate sul sito della società nella sezione Amministrazione trasparente.

Con la stessa decisione è stato nominato l'Organismo di Vigilanza, che coincide con il Collegio Sindacale, e ne sono stati definiti i poteri. Nel novembre 2017 è stato nominato il Coordinatore 231 e con tale atto si sono avviate le attività.

A marzo 2018 è stato approvato il Codice di Comportamento, ultimo elemento mancante per la piena operatività del Sistema 231/2001, di cui si dirà al punto c.2. che segue.

b) Ufficio di Controllo interno

Data la dimensione della società, non si ritiene necessaria la creazione di un ufficio interno di controllo che collabori con l'organo di controllo statutario, che si relaziona già direttamente con tutti gli uffici interessati. Ciò sarebbe anche di difficile attuazione data la limitata disponibilità di risorse umane.

Tuttavia si ritiene che con la costituzione dell'Organismo di Vigilanza, introdotto ai sensi del DLgs 231/2001, e la nomina del referente interno si possano ritenere assolte anche le funzioni di ufficio di controllo interno.

c) Codici di condotta propri

Come già previsto nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza (P.T.P.C.T.) pubblicato sul sito della società, nella sezione Amministrazione Trasparente, la SRM si ispira, per quanto applicabile, al Codice di Comportamento del Comune di Bologna.

c.1. Comitato Consultivo degli Utenti (CCU)

E' stato costituito il CCU del TPL dell'area metropolitana di Bologna con l'intento di strutturare e mantenere uno stabile e continuo punto d'incontro, raccogliendo in forma sistematica e continua le segnalazioni e le priorità espresse dagli utenti del servizio di TPL. Per allargare l'accessibilità e la possibilità di fornire informazioni e segnalazioni è stata resa disponibile la app Degustibus.

c.2. Codice di Comportamento

A marzo 2018 con decisione dell'Amministratore Unico n. 5/2018 è stato adottato il Codice di Comportamento della SRM Srl. In merito a tale documento, già approvato dall'OdV, sarà data informativa in sede di Assemblea dei Soci.

d) Responsabilità sociale d'impresa

La responsabilità sociale delle imprese, così come identificata dalla Commissione Europea, comporta l'azione volontaria delle aziende, al di là di quanto prescritto dalle disposizioni di legge, per conseguire obiettivi sociali ed ambientali nel corso della loro normale attività.

Riguarda diversi ambiti:

- la strategia Europa 2020;
- le imprese e i diritti umani;
- il sistema informativo sulla responsabilità sociale delle imprese;
- la responsabilità sociale negli appalti pubblici.

La SRM, proprio per la natura dell'attività che svolge, è costantemente richiamata ai valori sociali connessi ad una attività quale il servizio di trasporto pubblico locale che, avendo la caratteristica di servizio "universale" offre la possibilità di spostamento a tutti coloro che ne hanno bisogno. Inoltre gli obiettivi di qualità del servizio di trasporto pubblico e di riduzione dell'impatto ambientale previste nel contratto relativo al servizio affidato sono rivolti al continuo miglioramento della qualità della vita dei cittadini.

d.1. Partecipazione ad Associazioni e Organismi internazionali

L'agenda dell'Unione Europea sui trasporti per il 2017, ed in particolare le priorità indicate nel corso del semestre della Presidenza Maltese sono orientate dall'obiettivo di ripristinare la fiducia nell'UE, dalla necessità di dialogo e riflessione sul futuro dell'UE e dalle pertinenti questioni in materia di migrazione, sicurezza ed economia.

In riferimento al tema della sicurezza del trasporto, la SRM rappresenta la città di Bologna nel gruppo di Lavoro della rete di città POLIS (WG Transport Safety & Security).

d.2. Iniziative di promozione del trasporto sostenibile

La SRM, in esito alla partecipazione a progetti di ricerca finanziati dall'Unione Europea, ha avviato diverse iniziative di sensibilizzazione della cittadinanza attraverso la promozione di modalità di trasporto più sostenibile.

Si vedano in particolare la European Cycling Challenge, sfida tra città che si svolge nel mese di maggio e che è già giunta alla sesta edizione e che nell'anno 2017 ha visto la partecipazione di circa 39.000 ciclisti in tutta Europa che hanno percorso 3,7 milioni di km nelle 52 città partecipanti.

Per questa iniziativa la SRM è stata premiata dalla Commissione Europea con il CIVITAS Award 2016, primo premio per la categoria nel coinvolgimento e partecipazione dei cittadini.

Nell'anno 2017 la SRM ha avviato, grazie al contributo del progetto europeo EMPOWER, l'iniziativa locale Bella Mossa, volta a incoraggiare il cambio delle abitudini di mobilità verso modi di trasporto più sostenibili quali la mobilità attiva (pedonale e ciclabile), il trasporto pubblico (bus e treno) e il car-pooling.

All'iniziativa hanno partecipato circa 20.000 cittadini (dei quali 15.000 attivi) percorrendo con modalità di trasporto sostenibile circa 3,7 milioni di km in 900.000 spostamenti nel periodo 1 aprile-30 settembre 2017.

L'iniziativa sarà ripetuta nell'anno 2018 con particolare attenzione al coinvolgimento delle scuole primarie di tutta l'area metropolitana di Bologna.

L'Amministratore Unico
Helmuth Moroder

Bologna, 28 marzo 2018